



La kermesse / 1

Il capoluogo si tinge di rosa «Speranza dopo il Covid»

Servizio a pag. 23



La kermesse / 2

Bonavitacola su Solofra: «È l'ora della razionalità»

Servizio a pag. 23



La solidarietà

Profughi afgani a quota 44 Oggi altri 6 a Sant'Angelo

Sono 44 i cittadini afgani ospitati in Irpinia. Da oggi accosteranno. Una famiglia è attesa a Sant'Angelo dei Lombardi. In tutto sei persone: papà, mamma e quattro figli di 13, 10, 6 e 3 anni. Saranno alloggiati temporaneamente in una struttura del Galeo. Poi si trasferiranno in una casa del centro. «Siamo in ritardo per un'accelerazione importante per l'accoglienza», dice la consigliere comunale di Sant'Angelo dei Lombardi, Rosanna Repole - Comune e Caritas, con il supporto humanitario del vescovo e delle associazioni, stanno cercando di fornire la massima assistenza.

R. Guarino a pag. 25

La vertenza

«Due operai discriminati»: domani sciopero alla Scaf di Morra

Due mesi dopo, la Fiom Cgil proclama un nuovo sciopero di otto ore dei lavoratori della Scaf di Morra di Stabia con presidi davanti ai cancelli. L'iniziativa, in programma domenica, è stata organizzata dallo segretario Giuseppe Morosà - «contro le discriminazioni, per chiedere il rispetto dei diritti e del contratto». La nuova garanzia di presidenza rappresenta solo l'ultimo atto di una battaglia che l'organizzazione sindacale porterà avanti nei confronti dei vertici della fabbrica altopiana. I motivi sono da ricercarsi nelle decisioni adottate dalla proprietà della Scaf nei confronti dei due lavoratori.

De Loro a pag. 25

L'annuncio dell'Asl Altri quaranta si sono pentiti e hanno ricevuto la prima dose

Sanitari no vax, arriva lo stop agli irriducibili

Scatta oggi la sospensione per una decina tra medici, infermieri e operatori

La Lega Pro l-l con la Latina. Espulso Carrero. «Eleven» in tilt



Avellino, un altro pareggio media perfetta per i play out

Cannavale, Festa e Ingino alle pagg. 26 e 27

Il tempo è scaduto. Saranno ermessi oggi i provvedimenti di sospensione dal lavoro (senza retribuzione) od assegnazione ad altra mansione per gli operatori sanitari irpini (una decina) che non si sono vaccinati contro il Covid 19 venerdì scorso, dunque, a quello che per loro è un obbligo di legge.

Plati a pag. 23

La ripresa

Ritorno a scuola Mancini e Virgilio anticipano i tempi

Allo Scientifico oggi entrano le prime classi al Marone si svolgerà attività d'orientamento

Sebbene solo per svolgere un'attività di orientamento para aperto già da questa mattina al liceo scientifico «Mancini» e al liceo «Marone» di Avellino per le prime classi. Nei due istituti, infatti, le rispettive dirigenti scolastiche, Paola Anna Gardolice e Lucia Florio, hanno deciso di iniziare con due giorni di anticipo sull'inizio delle lezioni in Campania. Ai «Mancini» gli studenti delle prime, tutte coinvolte nella sede centrale di via De Cosulich, entreranno alle 8,15 e usciranno alle 11,5. Colabrese a pag. 22

Il Comune

Doppio bilancio e Fondazione la palla passa al consiglio

La resa dei conti sulla gestione del Comune nel 2020, gli obiettivi e gli investimenti di Palazzo di Città fino al 2022. E poi la prima pietra per la mastodontica Fondazione che metterà nella mani il sindaco e tutte le strutture culturali della città. Dalco in fondo, l'eventualità dell'eventuale servizio a tempo pubblico l'unico nodo comunale di via Morelli e Saravali, chiuso da 3 anni. Il passato e il futuro della giunta Festa, penalizzato dall'arrivo dell'anno per i consistenti ritardi accumulati nell'approvazione del previsionale. Arrivano oggi in Consiglio comunale.

F. Coppola a pag. 24

L'attesa

Orari sfalsati per i vari istituti manca ancora l'ordinanza ufficiale

È attesa per oggi l'ufficializzazione degli orari scolastici nei comuni capoluogo, con lo scaglieramento previsto dal tavolo di Coordinamento provinciale.

Servizio a pag. 22

Il grigio e il blu

L'estate resiste e torna anche un po' di caldo

Vincenzo Capozzi*

L'irpinia vivrà una settimana sia dai consueti meteorologici dipanano tutto esile. Il rischio è scivolare ad un'area anticiclonica, che a partire da oggi potrà indurre molto sole in corrispondenza dei bacini centrali del Mediterraneo, opponendo, almeno sino a venerdì, una tenace resistenza alle perturbazioni di origine atlantica. Ci sarà, dunque, tanto spazio per il sole; saranno eccezioni, in tal senso, solo le ore pomeriane della giornata

odierna e di quella di domani, quando è attesa la formazione di isolati addensamenti nevosi. La probabilità di pioggia saranno molto basse e circoscritte alle aree montane. Le temperature saranno fresche al primo mattino, specie nella Valle del Sabato ed in quella del Galeo; nelle ore centrali del giorno farà invece molto più caldo in alcune località, il termometro si avvicinerà alla soglia dei 30°. A cambio tra mercoledì e venerdì, è attesa un ulteriore lieve aumento delle temperature, sebbene il cielo sa-

rà soleggiato, a tratti, da molti alte e notti. È bene evidenziare anche il rovescio della medaglia delle condizioni atmosferiche appena descritte, che daranno luogo ad un generale peggioramento della qualità dell'aria. Il tempo potrebbe cambiare nel corso del fine settimana, ed in particolare domenica compie una perturbazione proveniente da occidente.

*Centro Meteorologico dell'Università "Gabriele" di Napoli
Inquinamento atmosferico

In punta di penna

La città futura come il rendering dello stadio

Pino Bartoli

Le edificazioni dell'assocesso sono il Baedeker del futuro avverso di Avellino non entusiasmano. Ha parlato di tutto senza dire niente. Prospetta una città che assomiglia al rendering del nuovo stadio. Nelle vite virtuali il complesso si mostra bello, molto bello. Un anello al centro di una sistemazione a verde, pianeggiante, piacevole e di grande effetto. Scoppiano i no-

tevoli salti di gioia presenti oggi lungo la visibilità che circonda il Parco come pure la strada che divide il complesso da'area del nuovo mercato e non si può non più le evidenze su cui incombe minacciosa, trattata da ordini e cicchetti neri di correntamento, la curva sud. Questi aspetti non sembrano essere stati presi in considerazione ma ci sono e condizionano il nuovo che verrà, se verrà, stravolgendo quello che si è presentato come

"ambiziosa opera". Quanto dichiarato, però, in linea con i negoziati di chi balbetta di città della gola ma che, dopo essersi portato al ridicolo, si sta rifugiando alla bancarella trasformando la nostra Comunità, in un'eccezionale, una terra di nessuno dove un qualunque maghetto dal nome esotico può permettersi, con giochi di prestigio, di sommare il nuovo con l'antico e sostituirlo con il vecchio. Il gioco, per fortuna, è per ora non è concluso.